



**CAPITOLO 11**  
**- PERICOLO IMMINENTE -**



# INDICE

## **PERICOLO IMMINENTE**

---

- Ma perché do sempre retta alle donne?	3
- I miei vestiti	3
- Il portachiavi del Dottor T.	4
- Alla ricerca del coltello	4
- L'ufficio del Dottor T.	4
- L'aereo	5
- Alla ricerca del carburante	6
- Un passeggero indesiderato	6





## **PERICOLO IMMINENTE**

### *- Ma perché do sempre retta alle donne?*

Passeggiai completamente nudo per il cornicione della casa del Dottor T. Raggiunsi la terrazza in cui il dottore stava facendo colazione con Amanda, ma visto che non potevo farmi vedere, aprii il rubinetto per bagnare il posto in cui era seduto, facendolo così sedere in un posto in cui mi desse le spalle: ne approfittai per passare inosservato ed entrare nell'edificio.



### *- I miei vestiti*

L'obiettivo era recuperare i miei vestiti nella stanza di Amanda, ma la signora Gristle me lo impediva... Mi diressi alla libreria e suonai la campanella che c'era accanto al caminetto. La vecchia scese di corsa ed io cercai di salire in camera, ma non feci in tempo e dovetti nascondermi dietro l'orologio a pendolo in cui si nascondeva il mio coltello.

Entrai nella stanza che c'era accanto all'orologio e vidi il gorilla impegnato a leggere il giornale. Chiusi la persiana e lo scimmione si alzò intenzionato a romperla, cosa che mi permise di uscire dalla finestra e raggiungere dal cornicione la stanza di Amanda.



I miei vestiti erano lì, ma visto che anche se non sembra sono un ragazzo timido, avevo bisogno di un separé per vestirmi con un po' d'intimità... Dunque aprii la porta sinistra dell'armadio e il cassetto e voilà, non sembravo più un maniaco!



## - Il portachiavi del Dottor T.

Tornai alla stanza del gorilla e, dopo aver preso degli **analgesici** e la **statua del gorilla**, mi diressi alla terrazza passando dalla galleria dei ritratti. Nella terrazza raccolsi l'**annaffiatoio** e lo riempii nel rubinetto; sulla destra, tra i tronchi, c'era una **sega** che mi portai via. Andai sul cornicione e presi il **vecchio ombrello**; in seguito tornai sulla terrazza e con questo riuscii ad impossessarmi del **portachiavi** che c'era accanto al Dottor T.



## - Alla ricerca del coltello

Il passo successivo era recuperare il mio compagno inseparabile, il coltello, per questo andai in biblioteca e, sotto la scala sulla sinistra, trovai sul pavimento una **fibra di filo**. Nella parte opposta alle scale, su un tabellone di annunci, presi un **messaggio** e dei **magneti**. Combinai il filo con i magneti per creare una **canna da pesca magnetica** con la quale andai verso l'orologio pronto a riunirmi con il mio adorato coltellino.



## - L'ufficio del Dottor T.

Utilizzai il portachiavi per aprire la porta dell'ufficio del dottore. Dietro la scrivania trovai una **penna stilografica** con cui modificai il documento di licenziamento di Amanda che il malvagio teneva conservato.





Aprii tutti i cassetti della scrivania per prendere tutti gli oggetti che nascondeva. Ma visto che non riuscivo ad aprire l'ultimo cassetto a sinistra, usai il coltello per forzarlo e, nel farlo, m'impossessai delle 3 lettere che conteneva.

Misi le **teste delle statuette** nei corpi corrispondenti, ma mi mancava quella del Dottor T. Misi gli analgesici nell'innaffiatoio pieno d'acqua e lo versai nel vaso della pianta carnivora; questa si svegliò e gli diedi in pasto la gustosa statuetta del gorilla, della quale mi restituì solo la **testa**. Ne approfittai per unirla al corpo della statuetta del Dottor T.



Una volta posizionate le quattro teste, le mossi leggermente e all'improvviso si aprì dinanzi a me un pannello di controllo. Quante cose nascondeva il malvagio nano! Mi ci avvicinai e scoprii il piano segreto del dottore. Tagliai il **cavo del telefono** con il mio coltello e presi l'intero **telefono**. In quel momento apparve la signora Gristle ed io corsi a nascondermi nella poltrona del dottore. Le consegnai la **lettera di licenziamento** falsificata e abbandonai l'ufficio.

### - L'aereo

Il gorillone non ci lasciò passare finché non fu Amanda a farci 2 chiacchiere, e ci dirigemmo direttamente all'aerodromo per cercare di raggiungere il nano fuori di testa.



Amanda decise di guidare l'aereo, ma visto che questo era troppo carico, mi chiese di tirar giù della zavorra per acquistare velocità. Diedi una rapida occhiata attorno a me e, dopo esser salito sull'ala superiore, tagliai la corda che fissava due grandi casse...oh oh...forse non avrei dovuto, erano i depositi di carburante!

### - Alla ricerca del carburante



Ancora una volta eravamo nei guai. In uno slancio di ingegno cercai di aprire gli scompartimenti della base dell'aereo, ma riuscì ad aprirne solo uno. Ne presi il contenuto. Cercai di mettere il **recipiente di benzina** nello scompartimento del centro dell'aereo ma mi resi conto che avevo bisogno di un tubo per versare il combustibile, perciò salii sull'ala superiore.

Al centro dell'ala c'era una **maschera da volo per scimmie** e tagliandola col coltello riuscii a creare un piccolo **tubo**. Perfetto! Rapidamente scesi a riempire il serbatoio e all'improvviso apparve una scimmia, scagnozza del Dottor T. e disposta a renderci la vita impossibile.

### - Un passeggero indesiderato



Vicino alla fessura, nella parte destra dell'ala, c'era un **montante rotto**, che utilizzai con la scimmia per cercare di mandarlo via, ma la furbetta andò direttamente da Amanda a tapparle gli occhi. La cosa ci stava sfuggendo di mano, perciò mi avvicinai alla scimmia e tirai la corda del paracadute del suo zaino. Vatti a fare un giretto bella!

Sfortunatamente, nel suo volo Jerry aveva rotto il timone, perciò andai in fondo all'aereo, raccolsi il **cacciavite** che aveva lasciato la scimmietta e, retrocedendo un poco, lo utilizzai sulla barra del carrello d'atterraggio. Tornai ancora una volta alla coda dell'aereo e applicai il **cavo del telefono** nel timone di profondità. Per fortuna ci cacciammo anche da questo guaio...

Quasi quasi comincio a credere che davvero sono un eroe.